

Luca Vitone, Foglie al vento

Autore: Luca Vitone

La pratica artistica di Luca Vitone (Genova, 1964), iniziata nella seconda metà degli anni ottanta, si concentra sull'idea di luogo e ci invita a ri-conoscere qualcosa che già conosciamo, sfidando le convenzioni della memoria labile e sbiadita, che caratterizza il tempo presente. Il suo lavoro esplora il modo in cui i luoghi si identificano attraverso la produzione culturale: l'arte, la cartografia, la musica, il cibo, l'architettura, le associazioni politiche e le minoranze etniche. Vitone risolve lo scarto tra il senso di perdita di luogo che accompagna il postmoderno e i modi in cui il sentimento di appartenenza nasce dall'intersezione di memoria personale e collettiva, e ricostruisce e inventa percorsi dimenticati che si ricompongono in una sua personale geografia. Dal 2006 è docente presso la Nuova Accademia di Belle Arti a Milano.

Titolo:

Foglie al vento

Anno:

2010

Abstract (1500 battute max):

Foglie al vento è un progetto realizzato per partecipare al concorso *Arte per piazza Matteotti* che, bandito dal comune di Imola nel 2010, mirava alla realizzazione di un monumento in sostituzione del Monumento ai caduti della Prima Guerra Mondiale nella restaurata piazza rinascimentale.

L'opera, che non risulta vincitrice, consiste nella progettazione di una installazione luminosa nel porticato presente su uno dei quattro lati della piazza. Al centro di ognuna delle quattordici volte del porticato di Palazzo Sersanti infatti, Vitone immagina di posizionare un corpo illuminante speciale che attraverso un sistema ottico appositamente progettato avrebbe proiettato a terra l'immagine di altrettante foglie verdi di Ginkgo Biloba sostituendosi all'apparato illuminotecnico preesistente.

Descrizione del progetto:

Foglie al vento è un progetto realizzato per partecipare al concorso *Arte per piazza Matteotti* che, bandito dal comune di Imola nel 2010, mirava alla realizzazione di un monumento in sostituzione del Monumento ai caduti della Prima Guerra Mondiale nella restaurata piazza rinascimentale. Come ricorda lo stesso Vitone nella prima tavola di progetto, l'obiettivo dell'opera indicato nel bando era quello di "mantenere indelebile la memoria delle vittime della Prima Guerra Mondiale attraverso un invito alla pace ed alla convivenza fra i popoli". L'opera, che non risulta vincitrice, consiste nella progettazione di una installazione luminosa nel porticato presente su uno dei quattro lati della piazza. Al

centro di ognuna delle quattordici volte del porticato di Palazzo Sersanti infatti, Vitone immagina di posizionare un corpo illuminante speciale che attraverso un sistema ottico appositamente progettato avrebbe proiettato a terra l'immagine di altrettante foglie verdi di Ginkgo Biloba, sostituendosi all'apparato illuminotecnico preesistente.

Nei documenti di progetto presentati al concorso, Vitone illustra i significati dell'installazione dedicata, secondo le sue parole, "alle vittime di tutte le guerre commemorando non solo i morti ma anche i feriti e i sopravvissuti che hanno vissuto e subito quegli orrori". La scelta di Vitone ricade sulle foglie di Ginkgo, un albero sacro alla cultura orientale, sopravvissuto alla tragedia nucleare e proveniente dalla Cina, una delle culle dell'umanità. Il verde brillante delle sue foglie comunica inoltre sentimenti legati alla speranza, alla natura e in definitiva alla vita (tavola 1/3). Vitone inserisce poi nel materiale di progetto i versi della poesia di Giuseppe Ungaretti, *Soldati* (Si sta come / d'autunno / sugli alberi / le foglie), riferimento poetico che unisce la tragedia della guerra e delle sue vittime alla caducità della foglia.

Il concorso ha visto la partecipazione di cinque artisti invitati da Anna Detheridge (Alfredo Jaar, Studio Azzurro, Grazia Toderi, Luca Vitone e Krzysztof Wodiczko) e la vittoria del progetto di Studio Azzurro decretata dal voto dei cittadini che lo hanno scelto tra due progetti finalisti preselezionati (*The new Imolans* dell'artista polacco Krzysztof Wodiczko e *Il segno della memoria* di Studio Azzurro) esposti in una mostra allestita presso il Museo di San Domenico intitolata "Concorso piazza. Lo spazio sotto il cielo" (7 giugno-10 luglio 2011).

Come frequentemente accade nel suo lavoro, anche in questo progetto Vitone si sofferma sul significato dei luoghi e sul modo in cui l'uomo vi entra in relazione.

L'uso della luce come materia prima del progetto ed elemento di modificazione della percezione degli spazi e dei loro significati e l'affondo nella loro storia è del resto presente anche nell'ultimo progetto effimero dell'artista, *Do elephants ever forget?* che ha acceso, come luminarie natalizie, alcuni simboli massonici della P2 vicino alla stazione ferroviaria di Bologna.

Descrizione della documentazione del progetto:

1__ progetto-01.JPG (file jpg, 29,7x42 cm, 300 dpi)

La tavola di progetto 1/3 contiene la descrizione del progetto, la relazione tecnica, la pianta dell'area interessata con la localizzazione dell'intervento, il computo metrico e il relativo budget di realizzazione.

2__ progetto-02.JPG (file jpg, 29,7x42 cm, 300 dpi)

La tavola di progetto 2/3 propone quattro immagini: il prototipo di lampada; l'immagine della foglia di Ginkgo Biloba che sarebbe stata proiettata nel porticato; due immagini dei portici con l'illuminazione attuale e con la luce verde che li avrebbe colorati in caso di realizzazione dell'installazione.

3__ progetto-03.JPG (file jpg, 29,7x42 cm, 300 dpi)

La tavola di progetto 3/3 presenta una scheda relativa alla pianta di Ginkgo Biloba accompagnata dalla poesia di Giuseppe Ungaretti, *Soldati* (1918).

Committente e ulteriori informazioni sul progetto originale:

Concorso Arte per piazza Matteotti bandito dal comune di Imola e promosso da: Ministero per i Beni e le Attività culturali (Direzione generale per il paesaggio, le belle arti, l'architettura e l'arte contemporanee; Direzione Regionale per i beni culturali e paesaggistici dell'Emilia Romagna); Città di Imola (Assessorato alla Cultura/Musei civici; Assessorato Opere Pubbliche) con il contributo di Fondazione Cassa di Risparmio di Imola.

Motivo di mancata realizzazione:

Il progetto non risulta vincitore del concorso.

Bibliografia specifica

Franco La Cecla, *Non è cosa. Vita affettiva degli oggetti* / Luca Vitone, *Non siamo mai soli. Oggetti e disegni*, Elèuthera, Milano, 1998

Luca Vitone. *Itinerario attorno alle dimore dei genovesi illustri in Roma*, Palazzo delle Esposizioni Edizioni, Roma, 2000.

Carolyn Christov-Bakargiev e Bartolomeo Pietromarchi, *Luca Vitone. Hole*, pubblicato in occasione della mostra tenuta a New York, P.S.1, Long Island City, aprile-giugno 2000, Fondazione A. Olivetti 2000.

Luca Vitone. *Flâner entre les Pagodes*, Paris, Batafor 2002.

Elena Di Raddo, *Luca Vitone - I only have eyes for you* in "Tema Celeste", n. 107, gennaio-febbraio 2005, p. 128.

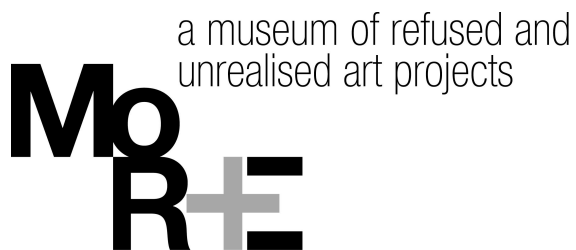
Incursioni a cura di Luca Vitone e Xing, Milano, Edizioni Zero 2005.

Andrea Lissoni, *Luca Vitone. Ognuno per sé la terra per tutti* in "Flash Art", n. 81, giugno-luglio 2006, pp. 80-82.

Luca Vitone. *Überall zu Hause = Ovunque a casa propria = At home everywhere*, catalogo della mostra tenuta a Linz nel 2007-2008, Bozen, Folio 2006.

Luca Vitone: *Gli occhi di Segantini*, catalogo della Mostra tenuta a Rovereto nel 2007 a cura di Giorgio Verzotti, Milano, Skira 2007.

Luca Vitone. *Pret-a-porter*, catalogo della mostra (Centro per l'arte contemporanea Luigi Pecci, Prato, 4 dicembre 2004-30 aprile 2006), Firenze, Regione Toscana; Prato, Centro per l'arte contemporanea Luigi Pecci 2008.



Luca Vitone. Ultimo Viaggio, catalogo a cura di Cecilia Canziani e Ilaria Gianni pubblicato in occasione della mostra (Roma, Nomad Foundation, 4 febbraio-20 marzo 2009), Roma, Nomad Foundation 2009.

Concorso piazza. Lo spazio sotto il cielo, Musei Civici, Imola, 2010, pp. 16, 42-51.

Imola. L'anti monumento di Jaar, Vitone e Toderi, in "Il Manifesto", 23 ottobre 2010, p. 13.

Luca Vitone, pubblicazione realizzata in occasione delle mostre tenute a Catania (Fondazione Brodbeck, giugno-settembre 2012) e a Bolzano (Museion, luglio-settembre 2012), Milano, Mousse Publishing; Catania, Fondazione Brodbeck; Bolzano, Museion 2012.

scheda a cura di:
Elisabetta Modena

pubblicato su MoRE museum il 01.02.2015

Artist:

The artwork of Luca Vitone (Genoa, 1964), began in the second half of the '80s. It focuses on the idea of the place, inviting us to re-cognize something we already know, defying the conventions of mutable, faded memory that characterize the present. His work explores the way places are identified through cultural production: art, cartography, music, cuisine, political associations, ethnic minorities. Vitone bridges the gap between the sense of loss of place characteristic of the postmodern and the ways in which feelings of belonging arise in the intersection of personal and collective memory. He reconstructs and invents forgotten paths to reconfigure his own personal geography. Since 2006 he has been teaching at the Nuova Accademia di Belle Arti in Milan.

Title:

Foglie al vento

Year:

2010

Abstract:

Foglie al vento is a project realised for the contest *Arte per piazza Matteotti*, organized by the city of Imola in 2010, that aimed at the creation of a monument to replace the memorial to the fallen of the First World War in the renovated Renaissance square.

The project, that did not win the contest, consisted of the realization of a light installation in the arcade of one of the square sides. The idea of the artist was to place in the middle of each of the fourteen vaults of the arcade of Palazzo Sersanti a special lighting element that, through a dedicated optical system, would have projected on the ground the image of the same number of green Ginko Biloba leaves, replacing the preexisting lighting system.

Project review:

Foglie al vento is a project realised for the contest *Arte per piazza Matteotti*, organized by the city of Imola in 2010, that aimed at the creation of a monument to replace the memorial to the fallen of the First World War in the renovated Renaissance square.

As stated by the artist in the project documents, the aim of the installation as described in the competition announcement was to "preserve the memory of the victims of First World War through an invitation to peace and coexistence among people". The project, that did not win the contest, consisted of the realization of a light installation in the arcade of one of the square sides. The idea of the artist was to place in the middle of each of the fourteen vaults of the arcade of Palazzo Sersanti a special lighting element that, through a dedicated optical system, would have projected on the ground the image of the same number of green Ginko Biloba leaves, replacing the preexisting lighting system.

In the project documents presented at the competition, Vitone describes the meaning of the installation dedicated, as the artist affirms, "to the victims of all the wars, honoring not only the fallen but all the injured and the people who lived that terrible pain". Vitone chooses to work with the leaves of the Ginko, a sacred tree for the eastern culture, a tree

that survived the nuclear tragedy and that comes from China, one of the cradles of civilization. The brilliant green of its leaves, moreover, expresses feeling linked to the concepts of hope, nature and life. Vitone then adds to the documents of the project the verses of poem *Soldati* by Giuseppe Ungaretti (Si sta come / d'autunno / sugli alberi / le foglie), a poetic reference that connects the tragedy of the war and its victims to the transience of the leaves.

Anna Detheridge invited five artists to take part to the competition (Alfredo Jaar, Studio Azzurro, Grazia Toderi, Luca Vitone e Krzysztof Wodiczko). The winning project by Studio Azzurro was voted by citizens among two pre-selected finalists (*The new Imolans* by polish artist Krzysztof Wodiczko and *Il segno della memoria* by Studio Azzurro), displayed in the exhibition "Concorso piazza. Lo spazio sotto il cielo" at the museum of San Domenico (7th – 10th June 2011).

With a strategy typical of his work, in this project Vitone focuses on the meaning of places and on the way people connect with them.

The use of light as a raw material in the project and as an element that changes the perception of the spaces and their meanings can also be seen in the last ephemeral project of the artist, *Do elephants ever forget?*, in which the artist lighted as a Christmas illumination some P2 Masonic symbols close to the train station in Bologna.

Project materials review:

1__ progetto-01.JPG (file jpg, 29,7x42 cm, 300 dpi)

The file 1/3 includes the project description, technical paper, map of the interested area with the locationing of the installation, calculation of the area and estimated budget.

2__ progetto-02.JPG (file jpg, 29,7x42 cm, 300 dpi)

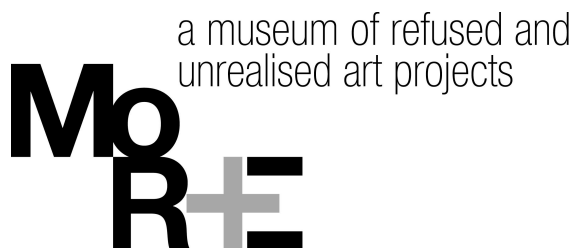
The file 2/3 consists of four images: the prototype of the lamp; the leaf of Ginkgo Biloba that would have been projected in the colonnade; two images of the arcades with the current lighting and with the green light that would have enlightened them in case of realization of the installation.

3__ progetto-03.JPG (file jpg, 29,7x42 cm, 300 dpi)

The file 3/3 presents a sheet related to the Ginkgo Biloba plant together with the poem *Soldati* by Giuseppe Ungaretti (1918).

Commissioner and other informations about the original project:

Contest *Arte per piazza Matteotti*, organized by the municipality of Imola and promoted by: Ministero per i Beni e le Attività culturali (Direzione generale per il paesaggio, le belle arti, l'architettura e l'arte contemporanee; Direzione Regionale per i beni culturali e paesaggistici dell'Emilia Romagna); City of Imola (Assessorato alla Cultura/Musei civici; Assessorato Opere Pubbliche) with the contribution of Fondazione Cassa di Risparmio of Imola.



Unrealized project: reason why

The project did not win the contest.

Dedicated bibliography:

Franco La Cecla, *Non è cosa. Vita affettiva degli oggetti* / Luca Vitone, *Non siamo mai soli. Oggetti e disegni*, Elèuthera, Milano, 1998

Luca Vitone. *Itinerario attorno alle dimore dei genovesi illustri in Roma*, Palazzo delle Esposizioni Edizioni, Roma, 2000.

Carolyn Christov-Bakargiev e Bartolomeo Pietromarchi, *Luca Vitone. Hole*, pubblicato in occasione della mostra tenuta a New York, P.S.1, Long Island City, aprile-giugno 2000, Fondazione A. Olivetti 2000.

Luca Vitone. *Flâner entre les Pagodes*, Paris, Batafor 2002.

Elena Di Raddo, *Luca Vitone - I only have eyes for you in "Tema Celeste"*, n. 107, gennaio-febbraio 2005, p. 128.

Incursioni a cura di Luca Vitone e Xing, Milano, Edizioni Zero 2005.

Andrea Lissoni, *Luca Vitone. Ognuno per sé la terra per tutti* in "Flash Art", n. 81, giugno-luglio 2006, pp. 80-82.

Luca Vitone. *Überall zu Hause = Ovunque a casa propria = At home everywhere*, catalogo della mostra tenuta a Linz nel 2007-2008, Bozen, Folio 2006.

Luca Vitone: *Gli occhi di Segantini*, catalogo della Mostra tenuta a Rovereto nel 2007 a cura di Giorgio Verzotti, Milano, Skira 2007.

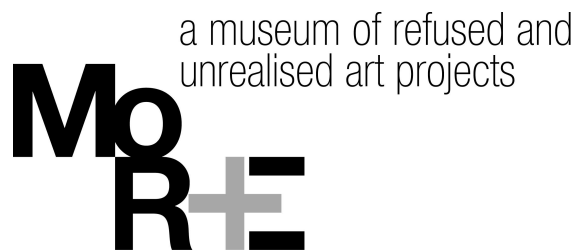
Luca Vitone. *Pret-a-porter*, catalogo della mostra (Centro per l'arte contemporanea Luigi Pecci, Prato, 4 dicembre 2004-30 aprile 2006), Firenze, Regione Toscana; Prato, Centro per l'arte contemporanea Luigi Pecci 2008.

Luca Vitone. *Ultimo Viaggio*, catalogo a cura di Cecilia Canziani e Ilaria Gianni pubblicato in occasione della mostra (Roma, Nomad Foundation, 4 febbraio-20 marzo 2009), Roma, Nomad Foundation 2009.

Concorso piazza. Lo spazio sotto il cielo, Musei Civici, Imola, 2010, pp. 16, 42-51.

Imola. *L'anti monumento di Jaar, Vitone e Toderi*, in "Il Manifesto", 23 ottobre 2010, p. 13.

Luca Vitone, pubblicazione realizzata in occasione delle mostre tenute a Catania



(Fondazione Brodbeck, giugno-settembre 2012) e a Bolzano (Museion, luglio-settembre 2012), Milano, Mousse Publishing; Catania, Fondazione Brodbeck; Bolzano, Museion 2012.

Curated by:
Elisabetta Modena

Published on MoRE museum 01.02.2015